

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Foreign rates: anno L. 32, semestre L. 16, trimestre L. 8, mese L. 3.

Le associazioni non restituiscono - Lettore e pieghe non affrancati si reamano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (notiziario, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

«Massawa, 15 (portato per piroscafo a Perim). - Ahmed Fadil, comandante dei dervisci si trova ad Osobri e dice che vi attende gli ordini del Califfo per proseguire verso il Ghedaref. Il colonnello Stevani esprime il parere che i dervisci non ritorneranno per ora sotto Cassala. Si hanno buone notizie dei feriti nei combattimenti del 2 e del 3 aprile.

«Secondo informazioni, Menelik colla regina Taitù si troverebbe ad Ascianghi e Macconen a Macallè. Un diacono ritornato dallo Scioa, dove era andato per ricevere gli ordini sacri dall'Albuna, afferma aver incontrato una colonna di prigionieri italiani presso A'omata a sud del lago Ascianghi; avevano raccolti molti muli ed erano assistiti da 500 nostri ascari.

«Il re del Goggiam, Tecla Aimant, passò per Socota diretto al Goggiam. «Ras Mangascià scrisse al tenente Mulazzani (già residente italiano ad Adua) per congratularsi delle nostre vittorie sui dervisci.

«Le due divisioni Del Mayno ed Heusch sono concentrate ad Adi Calè. Sull'altipiano persiste la siccità cioè che incaglia i movimenti.»

Il caso dell'art. 17 del trattato di Ucciali or fanno venti secoli

Il capitano Lyons - narra il signor Maspero nell'ultima Revue historique del Debats - incaricato dal Governo egiziano di sgomberare l'isola di Phile, dei ruderi vecchie costruzioni, scopre testè, incastri nel muro di una casa diroccata, due pezzi di una stele in pietra arenaria, portanti un'iscrizione scritta in tre lingue, la latina, la greca e l'egiziana.

Questa iscrizione risale ai primi tempi del Regno di Augusto, ed è dettata in onore ed a ricordo delle gesta di C. Cornelio Gallo, cavaliere romano, generale e primo prefetto della nuova Provincia dell'Egitto, conquistato dalle armi vittoriose di Cesare Augusto. Nato a Frejus, C. Cornelio Gallo venne giovinetto a studiare in Roma, ove fu condiscipolo di Virgilio, ed ottenne fama di valente poeta ed elegante scrittore, conseguendo a un tempo i più alti gradi nella milizia. Entrato nelle grazie di Cesare Augusto, fu da esso preposto al Governo dell'Egitto.

Egli stesso descrive, nell'iscrizione ora scoperta, in stile magniloquente, le imprese compiute, le vittorie riportate ed i grandi risultati della sua amministrazione. Ecco la traduzione dal testo latino dell'iscrizione: «C. Cornelio, figlio di Gneo Gallo, cavaliere romano, primo Pretto d'Alessandria

«e dell'Egitto, dopo la sconfitta dei re, compiuta da Cesare, figlio del divo Giulio, per aver domate la ribellione della Tebaide in quindici giorni, nei quali due volte vinse il nemico in battaglia campale, per aver preso cinque città, Baresis, Coptas, Keramikè, Diospolis-Magna, Ofision, ed uccisi i capi ribelli; per aver il primo portato un esercito al di là della cataratto del Nilo, dove non erano ancora giunti nè i vessilli del Popolo Romano, nè quelli dei Re egiziani, dopo soggiogata la Tebaide, spavento di tutti i re, ricevuti presso File gli inviati del re degli Etiopi, ed accolto questo re sotto la tutela del Popolo romano, instituito un principe vasallo nella Tracotasca, sui confini dell'Etiopia, ha posto questo stela, in rendimento di grazie agli Dei della Patria, ed al Nilo propizio.»

Tale il testo latino; nel quale, come è detto, con locuzione che non lascia dubbio, a' fermarsi il Re degli Etiopi essere stato ricevuto sotto la tutela (or si direbbe protettorato) del popolo romano. Ma, ecco che nella traduzione greca dell'iscrizione, questa subisce una grave e sostanziale variante. Nel testo greco non si trovano più le frasi sulla tutela del Popolo Romano; ma solamente si accenna a rapporti di buona vicinanza col Re Etiope, e come un ufficio del Prefetto di semplice intermediario con Roma.

Ora quale è fra il latino e il greco, il testo esatto?

Certamente non vi fu errore di traduzione, perocchè a C. Cornelio Gallo, che la dettava, letterato e scienziato chiarissimo, la lingua greca doveva essere familiare quanto la latina. Vuolsi dunque scorgere nel testo latino - pur così reciso - una vanteria del Prefetto dell'Egitto - come ama supporre il signor Maspero non senza una punta d'ironia - attenuata e corretta con finezza diplomatica, nella versione greca, essendo che questa lingua fosse più facilmente intelligibile fra le popolazioni africane?

La versione egiziana potrebbe forse spiegare l'antinomia, ma il signor Maspero, che ci dà non le parole ma il senso della traduzione greca, non fa motto di quella: converrà aspettarla.

Intanto non si può a meno d'essere colpiti dalla singolare analogia del fatto, che ci è rivelato dalla stele del Prefetto dell'Egitto, con quello che, venti secoli dopo, ebbe origine dalla traduzione del trattato d'Ucciali dell'oramai famoso art. 17: strana analogia di luoghi, di circostanze e di persone! per modo che mutati i nomi e le date, il caso d'Ucciali potrebbe dirsi una seconda edizione di quello della stele trilingue.

Allora, come adesso, è un re degli Etiopi, un Menelik del seco d'Augusto che allo avvicinarsi delle vittoriose legioni di Roma ai confini del suo Impero, manda al Governatore dell'Egitto, cavaliere romano, un'imbasciata condotta da un primo ras Macon-

nen. Si scambiano oneste accoglienze e proteste d'amicizia, sottolineate dagli etiopi con profonde genuflessioni; si fanno accordi: ai quali il Prefetto dell'Egitto dà in buon latino il significato di un atto di sottomissione del re degli Etiopi alla tutela del Popolo romano.

Ma, come già dicemmo, la traduzione dal latino in greco, trasforma, anzi sopprime addirittura quel significato.

Egli è ciò che si vuole avvenuto nella traduzione in lingua amarica dell'art. 17 del trattato d'Ucciali.

Qui pure s'ebbe o si volle avere una variante.

La tradizione abissina avrebbe serbato la memoria del caso del Prefetto C. Cornelio Gallo, ed ispiratene la moderna imitazione?

Non volendo nè potendo cercare una risposta a tale domanda, concluderemo colla parole del filosofo della Bibbia:

... Niuna cosa nuova essere nuova sotto il sole ...

nammeno il caso e la controversia sull'art. 17 del trattato d'Ucciali!

Religione e politica

Il liberalissimo Temps di Parigi scrive:

Bisogna che i superbi partigiani della pura ragione, che hanno a sdegno le credenze erronee e le viete superstizioni del popolaccio, si mettano in gramaglia; la religione è ancora una delle più grandi forze del nostro secolo, e non agisce soltanto nella sfera ideale dei fenomeni spirituali e della coscienza, ma esercita spesso un'influenza determinante pure nella politica, nel dominio degli interessi materiali e dei conflitti puramente terreni.

E' questa una verità tanto più necessaria da provare, quanto più l'esperienza quotidiana ne reca la conferma. Nell'Europa stessa, ove l'incivilimento e la coltura moderna sono state portate all'apice, basta rievocare le memorie ancora recenti del Kulturkampf, né havvi serio uomo di Stato che non sia convinto del supremo pericolo d'intaccare gratuitamente e con mano villana i diritti della coscienza e gli interessi della Chiesa.

In Oriente è ancora molto più completa. Per tutte le razze non ottomane, che la conquista curvò sotto il giogo della mezzaluna e della scimitarra, il pegno dell'esistenza, la tutela dell'identità, l'istrumento dell'autonomia, fu la loro fede cristiana sotto la direzione del clero.

Domandate ad un Greco, ad un Bulgaro, ad un Armeno, ad un Maronita, ad un Copto, a chi egli debba di non essersi confuso nella polvere di tribù e di sette di cui è impastata la nazionalità ottomana, ed egli vi risponderà infallentemente, che lo deve alla sua Chiesa.

La tolleranza, più sdegnosa che illuminata, dei Mahmud e degli Ibrahim, aveva permesso al clero dei culti non maomettani di

sussistere umilmente appiè del trono dell'«ombra di Dio».

Le chiese poterono modestamente levarsi all'ombra dei minareti di Santa Sofia o delle altre grandiose moschee, dalle cui cime il muezzin proclama ogni giorno la semplice e monotona formola dell'Islam.

Quei fieri conquistatori, però, non si accorgevano di porre così il germe di quella lenta scomposizione, di quel graduale disgregamento che ha quasi interamente distrutta l'opera della loro spada e della loro politica.

Quando l'ellenismo, al principio di questo secolo, riprese coscienza di sé e formò quel sogno grandioso, che ha saputo effettuare in parte, di un'Ellade ricostituita, fu al Fanaro che si fece sentire il primo risveglio.

E che cosa sarebbero divenute le nazioni europee senza la Chiesa cattolica? Che cosa sarebbe l'Italia senza il Papato?

Lo sperpero dei fondi segreti

Il supplemento al Caffaro del 13 narra i fasti delle bande crispine in questa guisa:

«Il consigliere di Stato comm. Astengo ha terminata la sua inchiesta sullo sperpero dei fondi segreti avvenuto allorchando il signor Crispi era ministro dell'interno.

«Il risultato dell'inchiesta, preveduto del resto, è stato questo: la mancanza di Lire 280 mila, che, come ognuno può immaginare data la immoralità e la disonestà eretta a sistema sotto il triste regime crispino, sono andate a sollazzare le voraci canne dei paladini del più nefasto, corrotto e corruttore dei ministri, che sino ad oggi ha avuto l'Italia.

«Di tale scoperta vergognosa - ed è naturale - non dice verbo la stampa crispina, la quale non si stanca di glorificare e di rimpiangere la gesta inique del decoratore di Cornelio Herz, che, per poco fosse ancor rimasto al potere avrebbe certamente finito per trascinare l'Italia allo sfacelo.

«Noi non ci meravigliamo affatto delle rivelazioni che sullo sperpero dei fondi segreti ha fatto l'inchiesta del comm. Astengo. Ci meraviglieremo anzi se per l'intromissione d'illecite ingerenze, l'inchiesta non fosse continuata e tutto il marcio che resta ancora sepolto non fosse scoperto alla luce del sole.

«Poichè è bene che il paese sappia tutto, che tutti i reati da codice penale che furono commessi dal signor Crispi e dai suoi degni collaboratori siano smascherati, che i colpevoli vengano sottoposti a processo, che la morale e la giustizia tornino una buona volta ad imperare nella via pubblica italiana.»

Questo pio desiderio col quale conclude il suo articolo il Caffaro, rimarrà tale per molto tempo, poichè il processo ben difficilmente si farà e l'inchiesta rimarrà come sempre un fatto isolato che verrà obliato facilmente; poichè la famiglia massonica

3 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Certo, lo non partirò se non di qui a sei settimane; intanto posso divertirmi nell'udir le signore lamentarsi della mia partenza e compassionarmi per i pericoli cui sto per andare incontro in quelle regioni selvaggio, dove del resto muoiono dalla voglia di andare elle stesse; poichè, secondo me, parecchie di loro credono che nel nuovo mondo gli alberi rechino frutta d'oro, e queste possano aversi senza difficoltà, quando le bon monsieur Law insegni il segreto di coglierle. Avete veduto la fila di carrozze che si stende sempre presso la casa di questo signore? Può dirsi da vero il tempio del dio delle ricchezze; e ad esso si accalcano duchesse e marchese, e per poco non si accapigliano affine di ottenere le cartelle del signor Law, ciò che non sempre loro riesce. La signora della Fête giunse al punto da comandare al suo cocchiere di spingere la carrozza nel rigagnolo, perchè si rovesciasse di fronte alla porta del banchiere, e quindi si diede a strillare con tutto il fiato sperando che egli comparisse; ma l'astuto scozzese capì il giuoco, e continuò a far colazione senza scomporsi. Quelli che erano con lui scoppiavano dalle risa. Or bene, a rivederci,

caro colonnello; quando avrete riflettuto vi prego di farmi conoscere le vostre intenzioni perchè io possa parlare a favor vostro e procurarvi a tempo una cabina nel Jean Bart e una concessione nel nuovo mondo.

Il visconte di Harlay andossene, ed Enrico d'Auban continuò per lungo tempo a passeggiare per i viali del giardino del Lussemburgo seguendo nella sua mente le idee suggeritegli dal dialogo avuto poco prima.

«La sarebbe bella - diceva egli tra sé - che dopo tanti dubbi, dopo tanti disegni terminati in niente, l'incontro con un uomo di poco cervello come Harlay dovesse avere una tale azione sul corso futuro della mia vita.»

Egli non aveva mai pensato di migrare nel nuovo mondo, ma ora che di Harlay glielo aveva proposto, riflettendovi bene, trovava che ciò era in armonia colle sue inclinazioni. Lo scopo dell'impresa e l'attività che richiedevasi per essa erano proprio quanto vi voleva per la tempr del suo animo. Almeno ora aveva alcun che di definito verso cui rivolgere lo sguardo, e si sa quale sollievo sia per certe indoli essere liberate dalla incertezza.

La sera di quel giorno stesso egli andò dal signor d'Orgeville, una delle poche case ch'è frequentava, essendo lontano parente di quel gentiluomo, il quale aveva un posto ragguardevole tra la così detta nobiltà parlamentare. In quella casa si raccoglieva uno scelto numero di amici, uomini di lettere,

dotti, alti magistrati, e formava un circolo di poco inferiore ai più celebri della metropoli.

Spesso accade che, allorchè la nostra mente è tutta occupata in una idea, quanto leggiamo o udiamo si accordi in modo così strano con quello a cui è risolto il nostro spirito da sembrare che una misteriosa risposta sia data ai nostri segreti pensieri. Allorchè Enrico d'Auban quella sera prese il suo posto nel circolo di casa Orgeville fu preso dal più grande stupore all'udire il signor di Mesme, valente legista, affermare:

«Io dico che in America, almeno nella Luigiana, vanno solo due specie di persone, i missionari e quelli che sono desiderosi di avventure; non trovereste in tutta la colonia un uomo che non sia un sacerdote, un ufficiale, un soldato o un malandrino.

«Asserzione arida, per vero, notò la signora d'Orgeville; non v'è qui alcuno che possa citare un esempio in contrario?»

«Il visconte di Harlay ha chiesto una concessione, e sta per salpare alla volta della Nuova Orleans. In quale delle classi ora ricordate lo porrebbe il signor di Mesme? uscì a dire un giovane che sedeva presso Enrico d'Auban.

«Le eccezioni non fanno che confermare la regola. Le stranezze del signor di Harlay sono abbastanza note, e non è a stupire se alle altre egli aggiunge anche questa.

«Quanto a me, asserì il signor d'Orgeville, non so comprendere perchè uomini dotati d'ingegno e di abilità non debbano

curarsi un po' più di queste nuove colonie, perchè ad esse non rivolgano lo sguardo persone alle quali stia a cuore non solo di guadagnar quattrini, ma di far procedere la civiltà.

«Civiltà! esclamò il signor di Mesme con un sorriso ironico. Che bella idea devono farsi gli indigeni di quei luoghi dei saggi di civiltà che noi mandiamo loro dalla Francia.

«Non mi si vorrà dire però che Perrier, d'Artagnan, il padre Souel e i suoi compagni rappresentino male la Francia, uscì a dire un giovane, il signor Blancmenil.

«Ufficiali, soldati, preti, e siamo sempre lì, oppose il signor di Mesme. Finora però non ho udito parlare di un concessionario, di un piantatore, di un «abitante» che non sia andato in America o in traccia di avventure o per lucrar ricchezze in breve tempo. Lo dica ella, signor Maret; suo fratello non scrive forse che la conversione degli indiani sarebbe relativamente facile se i coloni colla loro condotta, cogli scandali dati non opponessero i maggiori ostacoli a questa santa opera? Non dice egli forse che qualche persona onesta e intelligente potrebbe essere del maggior aiuto ai missionari nell'insegnar loro il vangelo?»

«Verissimo, signor di Mesme, ella si rammenta esattamente quanto scrisse mio fratello; la lettera di questo tuttavia non è un'assoluta condanna di tutti i coloni francesi, ed egli discorre con gran lode dei signori Koli e Buisson. (continua.)

non ha nulla da temere dagli artigli della giustizia, la quale non può raggiungere in alcuna guisa i fratelli 33: che hanno sempre modo di eludere il Codice penale.

Inchieste se ne son fatte tante, e sono venuti a galla tanti scandali senza che la giustizia abbia potuto compiere il suo Ministero, che non può fare effetto alcuno la scoperta dello sperpero dei fondi segreti fatta dagli agenti crispini per ordine del Divo.

Il popolo italiano sa per esperienza che come cane non mangia di cane, così massone non mangia di massone.

Ancora la guerra?

Nei circoli parlamentari inglesi si considera omai fuori di dubbio che la spedizione del Sudan è stata decisa in seguito ad un trattato segreto fatto con l'Italia. Si ritiene che i due governi siano impegnati ad un'azione collettiva, non solo contro i dervisci, ma anche contro gli sciani, e che nell'autunno si voglia intraprendere d'ambe le parti una guerra seria.

Aumentano per ciò le inquietudini, tanto più che si vede l'influenza della Germania, della quale si diffida, perchè troppo interessata a gettare l'Inghilterra negli imbarazzi. Si parla di fare presto un'altra interrogazione alla Camera dei Comuni su questo proposito.

Per cui se questo trattato esiste realmente, gli africanisti ne possono andar lieti per la nuova guerra che verrebbe intrapresa in Africa; ma il paese al certo non si potrà a lungo ingannare e farà sentire a suo tempo la sua voce, che sarà voce di protesta seria e dignitosa.

Il Prestito di 140 milioni

Ecco il testo del Decreto che autorizza il prestito dei 140 milioni già accordati dal Parlamento:

Art. 1. — E' autorizzata la iscrizione nel Gran libro del debito pubblico del regno d'Italia, dell'annua rendita. Consolidato 4,50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura di lire quattro milioni, con godimento dal 1 aprile 1896, in conto di quella che potrà occorrere per procurare al Governo la somma di lire centoquaranta milioni stabilita dall'art. 1 della legge 26 marzo 1896 n. 76.

Art. 2. Le eventuali sostituzioni, di che all'art. 2 della legge 26 marzo 1896 n. 76, riguardanti le lire quattro milioni di rendita, Consolidato 4,50 0/0 netto contemplata dall'articolo precedente, saranno fissate di volta in volta con decreto del nostro Ministro del tesoro.

Un milione di lire per un nuovo grande giornale

Un nuovo giornale che sorgerebbe a Roma quale organo del ministero di Rudini, avrebbe un milione di lire, versato da dieci uomini politici, ciascuno dei quali esorbirebbe cento mila lire.

La composizione della redazione verrebbe affidata a Raffaele De Cesare, specialmente noto per le sue corbellerie in diversi giornali su cose del Vaticano.

La direzione del «Corriere della Sera»

Scrivono da Milano che il Dott. Cantalupi è uscito dal «Corriere» per dissensi con Torelli-Violler, il quale ora tiene la direzione politica del giornale.

Torelli ha nominato Adolfo Rossi redattore capo: il Cantalupi sembra che fonderà un giornale rudiniano a Roma o a Napoli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano, 16 aprile 1896.

Sesta Adunanza regionale lombarda

Ieri sera è finito il lavoro delle singole sezioni, lavoro serio e pratico.

Stamane nella Basilica di S. Ambrogio ci fu un solenne pontificale celebrato da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Milano, con assistenza di altri nove Vescovi.

Una moltitudine immensa vi ha assistito. Durante il pontificale fu dai Chierici cantata assai bene ottima, severa musica chiesastica.

Mons. Riboldi, Vescovo di Pavia, pronunziò dal pergamo uno stupendo, eloquentissimo discorso.

La seconda adunanza generale del Congresso ebbe luogo dalle ore 10,45 alle 11,50.

In essa fu data relazione del movimento cattolico nella regione lombarda, e si comunicarono le deliberazioni state prese dalle Sezioni seconda e terza.

Afesso sta per incominciare l'adunanza di chiusura del Congresso.

Molta folla vi assiste. E' presente anche il Vescovo di Fossano.

ITALIA

Cagliari — Un treno rovesciato dal vento — Il giorno 13 un treno delle ferrovie secondarie fu rovesciato dal vento tra Arzana e Lanusei. La sola macchina rimase ritta.

Il macchinista fu ferito. La linea rimase ingombra, necessitando il trasbordo.

Calusco — *Quindici operai sepolti vivi* — Scrivono da Calusco, in data 14 corr.;

«Un fatto, che per poco non ebbe conseguenze gravissime, è qui accaduto ieri, verso le ore 14.

«La società Edison di Milano ha da parecchio tempo intrapresi i lavori sulla sponda destra dell'Adda, in territorio di Palsero, per la derivazione d'acqua destinata a produrre una forza di dodici o tredicimila cavalli, da trasportarsi a Milano a mezzo dell'elettricità.

«Gli operai, all'ora anzidetta, erano appena entrati nella galleria, quando la bocca di questa franò, otturando tutto l'ingresso.

«Quindici operai circa rimasero in tal modo sepolti, e la trepidazione era grande, temendosi di non riuscire a liberarli prima che l'asfissia li uccidesse.

«L'impresa tosto con gran lena i lavori di sgombero, contemporaneamente, usando dei tubi d'assaggio, si cercò di dare aria alla galleria e così si giunse a salvare tutti quei poveretti, sulla cui sorte si era tanto temuto.

«Ne sia ringraziato il Cielo».

Messina — *Proteste contro il decreto per la Sicilia* — L'Associazione della stampa messinese, riunita in assemblea l'altra sera, deliberava all'unanimità di invitare i cittadini a firmare una protesta legale contro il decreto 6 aprile 1896 per il commissariato civile in Sicilia, colla quale protesta si mostri come gli italiani di Sicilia non siano una plebe da conquista, ma un popolo con proprii diritti.

Lo schema della protesta è così concepito:

«Ai Ministri e al Parlamento, protesta popolare contro il decreto 6 aprile 1896.

«Protestiamo contro il decreto che istituisce la nomina di un commissario regio in Sicilia, e che, violando lo Statuto, mette fuori dalla legge la Sicilia, creando in essa una specie di vicereame.

«Non, cento volte no. Governi a parte per nessuno, sotto qualsiasi forma. La sola capitale d'Italia è l'eterna Roma».

In provincia si formarono sotto-comitati per ricevere le firme.

Parma — *Un altro fiasco dei massonici* — Alla Assise di Parma terminò l'altro ieri, con piena assoluzione, il processo contro don Pietro Bocchi, rettore della chiesa parrocchiale di Malandruano, imputato di vilipendio pubblico delle istituzioni nazionali, per avere in una predica tenuta nel mese di agosto del 1895, per l'onomastico del pontefice, censurata la legge dichiarante il 20 settembre festa civile.

Difese splendidamente l'imputato l'avv. Paganuzzi, presidente dei Comitati e Congressi Cattolici.

ESTERO

America — *Dieci italiani abbruciati vivi* — I giornali di New York recano in data del 5 aprile:

«Ieri alle 3 e mezzo in Brooklyn, al n. 36 Union Street, scoppiò un incendio nella casa di Giuseppe Esposito. Per la straordinaria venenza della fiamma che aveva travaso la scala, l'Esposito dovette salvarsi insieme alla moglie ed ai figli passando sopra il suo deposito di generi di drogheria nella casa di Antonio Sciesa banchiere al n. 40.

Malgrado l'accorrere pronto di gente, poliziotti e pompieri, si hanno a deplorare dieci vittime, abbruciate, essendo stato loro impossibile servirsi della scala già in preda delle fiamme; esso sono: Natale Traglia, di 30 anni, nativo di Sorrento, colla moglie Lina, il figlio Domenico ed un altro di otto giorni; Carmela Marotta nata a Caccamo, Agostino Buono di 43 anni, la moglie Maria, di 83, la figlia Fauny, di 5, il figlio Giovanni, di 18 mesi, e la figlia Carmela, di anni 17, maritata a Giovanni Calabro. Quest'ultimo si è salvato, ma sembra impazzito pel dolore.

Circa la causa del fatto doloroso si fanno congetture; non si tratta di truffa alla Compagnia di assicurazioni, essendo solo l'Esposito assicurato per una somma minore al danno da lui sofferto; nemmeno di vendita non consentita di nomico alcuno negli abitanti del numero 36.

Il fuoco cominciò nello stretto corridoio della casa dove non vi è lume di nessun genere, e la figlia di Esposito dice che, circa un quarto d'ora prima che il padre suo si accorgesse del fuoco, sentì nel corridoio uno sfregamento come di fiammiferi che si accende contro il muro».

Francia — *Le donne a Congresso* — Affrettiamoci a dare un saggio del Congresso femminile, inaugurato a Parigi giorni fa.

Il Congresso, il quale consacrò la prima seduta al *Diritto Civile* esaminando le questioni del matrimonio, divorzio, diritto dei figli, diritto esclusivo della donna ai prodotti del suo lavoro, e della riforma del codice penale dal punto di vista della eguaglianza dei sessi, si occupò poi dei diritti economici della donna, affrontò il tema della pace in qualunque esistenza, e infine esaurito l'argomento dei diritti politici e civili della donna pose termine ai suoi lavori.

Le sedute erano pubbliche e si tenevano dopo il mezzogiorno. Vi assisteva un pubblico numeroso, ma un po' allegro, come dimostra l'incidente e n cui si aprì la prima seduta. Trascriviamo dal resoconto:

La signora Pierina Potonier (congressista). Propongo che sia affidata la presidenza alla signora Maria Pagnon.

La signora Leonilda Ronzade. Vi sono qui molte dottoresse, innanzi alle quali non deve passare una affittacamere.

Voci del pubblico. E dove affitta?

La signora Ronzade. In una pensione di famiglia nei pressi dei Campi Elisi (*Rumori, interruzioni*).

Grida di ogni sorta si frammischiano dalle tribune; la signora Ronzade non è ignota; anzi, nelle riunioni pubbliche ha già una fama stabilita, forse maggiore di quella dell'on. Imbriani, come intrattenitrice.

L'assemblea si divide; alcune congressiste sono per la presidenza Pagnon; altre si oppongono. Tumulti, altoparlanti, fra cui si sente quest'affermazione:

— Qui noi siamo tutti socialisti!

— No! No! — risponde una parte del pubblico.

La signora Pierina Potonier (alla signora Ronzade): Voi siete venuta a gettare qui il pomo della discordia!

La signora Ronzade. Non m'insultate! Mio marito è qui. E' lui a consigliare municipale.

Il pubblico. Il marito, il marito! Tutti cantano queste parole sul motivo dell'aria dei *Lampioni*; tutti reclamano la presenza del sig. Ronzade, consigliere comunale a Meudon; ma egli non si vede.

Finalmente la presidenza Pagnon è votata e il resto dell'ufficio presidenziale è messo insieme; e madama Pagnon, pallida per l'emozione improvvisa, diciamo così, il suo discorso, già preparato.

Madama Pagnon rimprovera all'uomo — l'uomo in genere — d'aver preso per sé nel mondo tutto il posto; la cosa — essa dice — non può durare così in eterno; vogliamo noi pure il nostro cuneo al sole accanto a voi. Il vostro codice civile ci tratta come minori, ma il vostro codice penale ci innalza fino all'onore di essere vostre eguali, comminando le stesse pene e tagliandoci, se occorre, la testa. (*Oh! oh!*) E poi siamo 80,000 sole a Parigi a pagare le imposte e ci si rifiuta il diritto di voto, il diritto che hanno i nostri impiegati, i nostri domestici!

Con questi argomenti madama Pagnon crede che il Congresso potrà già ritenere decisa e vinta la causa dell'emancipazione della donna. (Voci nel pubblico: *Alla si... m... si...*)

L'Italia occupò il suo posto al Congresso femminile di Parigi per la presenza in essa della signora Rosa-Mary Amadori, rappresentante dell'Associazione Romana femminile, questo almeno dicono i *Débats*.

Inghilterra — *Medico centenario* — Il più vecchio medico del mondo è certamente il venerando dott. William Salmon, che vive a Walford, in Inghilterra. Egli in perfetta salute, ha celebrato il suo centesimo anno.

Il curioso è che quando nacque, i genitori gli davano pochi giorni di vita, tanto era meschino e malaticcio, così lo fecero battezzare il giorno stesso della sua nascita.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 18 aprile — s. Crescenzo.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 18, Pordenone — S. Giovanni di Manzano — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 17 APRILE 1896
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 8 — | Min. Ap. notte 24
Barometro 755 | Stato atmos. bello
Vento calmo | Press. crescente

Jeri bello
Temperatura: Massima 16,4 — Minima 4,3
Media 9,92 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5,21 | Leva ore 7,6
Passa al meridiano 12,6 27 | Tramonta 23,54
Tramonta > 18,55 | Età del giorno 4

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Domenico Palma L. 3,50.

Il Congresso Cattolico regionale veneto

Pochi giorni ancora e poi nella ospitale Portogruaro i cattolici della nostra regione si troveranno uniti a provare il loro zelo per la difesa degli interessi della religione che professano, ed il loro amore per tutto che ciò tornar utile e alla chiesa e alla civile società; per provare la loro obbedienza al Papa, che vuole vedere fioriti in ogni regione, in ogni diocesi, in ogni parrocchia i Comitati cattolici.

Chi dicesse che prima d'oggi i cattolici si mantennero inoperosi massime, in alcune diocesi, non parlerebbe con tutta giustizia, tuttavia è ben manifesto che l'azione, par di molti i quali operavano a dir così da sé, senza badare a stringersi in un bel corpo e a dare unità d'indirizzo alle loro opere buone, non dava il necessario frutto.

Anche tante associazioni per tanti ottimi scopi fiorivano, ma mancava l'indirizzo che legandole fra loro le rendesse veramente potenti, e da qui la causa del loro vivere piuttosto meschino, e del frutto non rispondente ai sacrifici. Ma da che i vantaggi della associazione delle forze cattoliche furono, mediante l'Opera dei Congressi, ben manifestati; da che la stessa Opera dei nostri Congressi, non badando a difficoltà, a contrarietà, a sacrifici, diffuse la sua azione confortata dalla benedizione del Vicario di Cristo il quale disse e ripeté di voler vedere l'unione delle forze cattoliche sotto il vessillo dell'Opera dei Congressi cattolici; da quando quest'unione si manifestò compatta, concordò, vediamo che le nostre forze sono riconosciute fin dagli avversari nostri, vediamo che le temono, e questa è una splendida prova del frutto che arrecano.

Tuttavia chi dicesse che ora ci siamo perfettamente organizzati si allontanerebbe dal vero.

E' stato fatto molto, ma resta a fare ancora moltissimo. L'unione delle nostre forze ha bisogno di perfezionarsi e di accrescere massime tirando a sé tanti buoni cattolici che, o per una scusa o per l'altra se ne stanno lontani da ogni associazione cattolica. Come si vinceranno questi dubbiosi o ti-

morosi? — Si vinceranno mediante l'opera dei nostri Congressi generali, dei nostri Congressi regionali, dei nostri Congressi diocesani.

In essi vengono studiati i bisogni della Società religiosa e civile; in essi si discutono ed approvano i mezzi più opportuni a raggiungere il fine per il quale ogni cattolico è chiamato all'azione; si leggono inoltre le relazioni dell'operato dai Comitati cattolici e dalle associazioni cattoliche aderenti all'Opera dei Congressi, e le relazioni degli incaricati diocesani o parrocchiali dove non esistono ancora Comitati. Tale lettura, che a molti potrà parere noiosa, porta grandissimo frutto. Essa prova come si raccoglie poco lavorando talvolta anche molto, dove i Comitati cattolici non esistono; essa anima ad una santa emulazione i cattolici che assistono al Congresso; essa da frutti ben maggiori che non si creda da alcuni critici anche intelligenti e buoni.

E diffatti, come può un buon parroco, un buon prete, un buon cattolico non arrossire, se nulla si prestò per la fondazione o il buon andamento di un comitato nella sua parrocchia, mentre vengono lete relazioni di altre parrocchie che in circostanze, forse ben più difficili, operano animosamente seguendo la voce del Papa e del proprio Vescovo per volere ciò che il Papa vuole, ciò che il Vescovo ripetutamente domanda?

E' per tutto questo e per tante cose ancora che noi speriamo di vedere una rappresentanza di ogni parrocchia della nostra arcidiocesi ad assistere al Congresso regionale che il 23 corr. sarà tenuto in Portogruaro.

Banca cattolica

Ieri, come fu annunciato, ebbe luogo l'elezione della «Banca Cooperativa Cattolica Udinese». Eccone l'esito.

Votanti 62 — *Presidente*: Mons. Tito nob. Missittini con voti 44.

Consiglieri: Roselli Luigi con voti 60 — Diana Lodovico 59 — Fazzutti Mons. Agostino 57 — Iussig. Sac. Giuseppe 53 — Lunazzi Arturo 53 — Pelizzo Sac. Dott. Luigi 53 — Tosolini Mons. Francesco 53 — Costantini Parr. Vincenzo 49 — Matussi Avv. Francesco 49 — Scrosoppi Luigi 49 — Martinuzzi Francesco 48 — Loschi Cav. Ugo 45 — Maruzzi Sac. Prof. Giacomo 45 — Zoratti Ing. Lodovico 44.

Sindaci effettivi: Casasola Avv. Cav. Vincenzo con voti 55 — Ostermann Sac. Francesco 56 — Marioni Gio. Batta 54.

Sindaci supplenti: Dal Torsò Cesare con voti 51 — Ferrari Eugenio 49.

Arbitri: Olivo Giuseppe con voti 49 — Liva Sac. Dott. Valentino 48 — Dell'Oste Mons. Pietro 46.

Artisti udinesi che si fanno onore

Leggiamo nell'ottima *Eco del Litorale*:

Già nello scorso anno fu sopralluogo riparata, e per quanto possibile, ridotta a nuovo tutta l'argenteria di questa Chiesa dal valente artista sig. Giuseppe Bonanni di Udine, con gran soddisfazione di quest'amministrazione sia per l'esattezza del lavoro, che per l'onestà del prezzo. In quest'anno poi esegui similmente per questa Chiesa una grandiosa Pisside d'argento dorata, realmente bella, cesellata nel piede, e con ornamenti di assai buon gusto. Fece di più due Reliquiari a urna, di metallo dorato, con colonnine cornici, basamenti ed ornati, il tutto ben disposto su bel piedestallo egregiamente lavorato a cesello. Ultimamente poi esegui sei grandiosi lanternoni sessagioni in metallo dorato sullo stile del secolo XVII; i quali, e per la proporzione delle parti, e per la bellezza del disegno, e per l'esattezza del cesello, e più ancora per la discretezza del prezzo furono di universale aggradimento; e perciò non può a meno il sottoscritto di pubblicamente encomiare l'ufficio del suddetto sig. Bonanni, e di raccomandarlo alle Spettabili Amministrazioni delle Chiese.

G. B. RODARO, Parroco.

150 operai friulani nella neve

Un friulano scrive in data 14 corrente da Kempten (Baviera) che in quei paesi da quattro giorni sono in pieno inverno. Pioggia freddissima e forte vento e quel che più apportò danni incalcolabili si fu una orribile bufera accompagnata da neve che per tre giorni cadde copiosa senza un minuto di sosta. In tutta la valle che domina quella provincia, fu sospesa la circolazione dei veicoli ed ogni traffico vi è reso impossibile; solo qualche rara sitta tirata da robustissimi cavalli affronta la terribile bufera per i più urgenti bisogni delle famiglie.

Una compagnia d'operai friulani, che tutti contenti lasciarono la cara patria per venire a Kempten a lavorare, vi arrivò sabato scorso e dovrà ora rimanere inoperosa. Ivi sono eretti due grandi stabilimenti a vapore per la fabbrica di laterizi, nei quali sono occupati circa 150 operai friulani e di cui è proprietario il signor Carlo Trommann. Nei giorni addietro, sembrando propizia la stagione, erasi dato mano ai lavori, mettendo in movimento le macchine, e già erasi fatto un lavoro per circa duemila marchi,

quando sopraggiunse il gelo e in due ore distrusse tutto.

Tutto il suolo è coperto di neve, la quale raggiunge l'altezza di ottanta a novanta centimetri, ed il freddo è intenso segnando il termometro dieci gradi sotto zero.

Attenti ai biglietti da 100!

Per norma di chi ne ha o ne può avere avvertiamo, che circolano biglietti falsi da 100 lire.

Essi portano la creazione del 16 gennaio 1894: non hanno l'ombreggio attorno alla cifra 100, che si scorge attraverso alla luce, e non recano nel retro ben distinti i disegni e le figure.

Attenti di non cascarci!

Nella Tribuna del 5 corr. certo Smith di Londra prometteva un impiego agli emigranti al Transvaal. Il ministro degli Esteri, essendosi rivolto per informazioni al nostro console di Londra, ne fu informato per telegrafo trattarsi di una frode.

Edilizia monumentale

Dietro invito del Ministero dell'Istruzione pubblica furono adottate dal Consiglio Comunale le seguenti disposizioni per la conservazione dei Monumenti, che, omologate dal Ministero dei Lavori pubblici in data 29 Marzo 1896 al N. 3385, vengono a completare il Regolamento vigente di polizia Edilizia per questo Comune, e col presente pubblicate, perchè siano osservate:

1. Non potrà eseguirsi alcun lavoro negli Edifici aventi pregio artistico o storico senza darne previo avviso al Sindaco, presentandogli, ove occorra, il progetto. Il Sindaco udito il parere della Commissione Edilizia, ed in mancanza di questa della Giunta Municipale, può impedire l'esecuzione di quelle opere che fossero riconosciute contrarie al decoro pubblico ed alle regole dell'arte;

2. Se nel restaurare o nel demolire un edificio qualsiasi si venisse a scoprire qualche avanzo di pregio artistico o storico, il Sindaco ordinerà i provvedimenti consentiti dalle norme vigenti per la conservazione dei Monumenti;

3. Sono considerati edifici meritevoli di essere tutelati per speciali riguardi Artistici, e storici, quelli riconosciuti come tali dalla autorità competente.

Di questi edifici verrà formato e pubblicato un elenco dal Municipio.

R. Corte d'Assise

Il tentato uccisione di Via Bertaldia — Stamattina è incominciato il processo in confronto dell'ex-agente daziario Brusutti Domenico di anni 33, il quale, il 7 gennaio p. p., tirò dei colpi di rivoltella contro la propria moglie Teresa Furlani. L'imputato è difeso dagli avvocati Bertacchi e Gosetti. Il processo durerà oggi e domani. Stamattina appena aperta la seduta, il dott. d'Agostini, che fuge da perito, chiese al presidente, comm. Vanzetti, il permesso di assentarsi, dovendosi tutta la mattina occupare nelle solite formalità preliminari, ed il presidente, con il suo fare arguto gli rispose: « Lei si assenti pure, visiti i suoi malati, procuri di guarirli, e ritorni alla una e mezza. » La sala è affollatissima.

Bollettino della P. I.

Hirichsen, direttore delle tecniche di Pordenone, ha l'aumento sessennale.

Il Giuseppe Colautti

detenuto nelle carceri di Udine, ieri fu trasferito alla casa di pena di Venezia.

Osservasi che questi trasferimenti avvengono, normalmente, ogni qual volta la pena oltrepassa un anno.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della I. decade di aprile:

L'abbassamento di temperatura ha rallentato la vegetazione; non si ebbe a lamentare che qualche leggero danno per le brine alle piante fruttifere ed alle leguminose nelle località elevate. La vegetazione della campagna presenta ovunque un bel l'aspetto, però nell'alta e media Italia è vivamente desiderata la pioggia e specialmente per la nascita del mais, per gli altri seminati e per i foraggi; questi ultimi in qualche luogo già soffirono per la siccità; nella bassa Italia invece si ebbero piogge che tornarono di gran giovamento a tutte le coltivazioni. I cereali e gli ortaggi sono ovunque molto promettenti e così pure i prati, dove furono beneficiati da copiose piogge. I gelsi gonfiano le loro gemme. Le piante da frutta sono ricche di fiori e quelle primaticce hanno incominciato a logare. Le viti ingrossano le gemme e finora sono molto promettenti.

Adunanza Regionale Veneta

Il Comitato locale per l'Adunanza Regionale Veneta, che avrà luogo il 23 corr. in

Portogruaro, avverte d'aver provveduto per un pranzo sociale di 150 coperti al prezzo di L. 250 cadauno.

Chi desidera parteciparvi, è pregato a spedire il suo biglietto da visita non più tardi di lunedì 20 corr. al prof. D. Paolo Sandrini a Portogruaro.

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di Zavagna Anna: Mantovani Giovanni L. 1.

Id. di Rotta co. Paolo, di S. Vito al Tagliamento: Barnaba Dr. Federico L. 150.

Id. di Morgante Dr. Armando, di Tarcento: Barnaba Dr. Federico L. 150.

La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Meglio è non dire, che cominciare e non finire.

ANNUNZI LEGALI

Rieppi dott. Nicolò ha presentato alla Ecc. Corte d'Appello di Venezia domanda di riabilitazione dalle conseguenze legali della sentenza 25 agosto 1895 del Tribunale di Tolmezzo che lo condannò per oltraggio alla multa.

Nel giudizio di subastazione istituito dal sig. ing. Leonardo Pertoldi fu Placido, con intervento per adesione dei signori Franceschini Pietro fu Giovanni, Diana Lollovic fu Giuseppe, Florio co. Daniele e Filippo fu Francesco, Di Coloredo co. Giovanni fu Giuseppe, Capellani dott. Giacomo fu Pietro, Cancianini Marco fu Bernardino, Geattini avv. Enrico fu Antonio, tutti di Udine, rappresentati dal loro procuratore e domiciliario avv. Pietro Capellani contro Tami dott. Angelo fu Angelo di San Giovanni di Manzano, all'udienza del 23 maggio p. v. ore 10 antimeridiane avanti il nostro Tribunale, avrà luogo l'incanto di tutti i beni immobili divisi in 16 lotti.

Nel giudizio di subastazione istituito da Gus Marianna contro Zuffrè Valentini e consorti di Senza Grimacco avanti la prima sezione del Tribunale all'udienza del 5 maggio prossimo v. ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in comune censuario di Costua e pertinenze di Senza.

Essendo andato smarrito l'ordinativo di pagamento n. 599 emesso da questa prefettura in data 24 novembre 1894 per L. 34,77 a favore dell'esattore di S. Pietro al Natone, in causa pensione dovuta all'invalido austriaco Dus Simone per terzo trimestre 1894, qualora tale atto non sia fatto pervenire a questo ufficio entro il termine di un mese dalla data del presente avviso, sarà provveduto per l'annullamento del medesimo a termini di legge.

Bibliografia

GIUSEPPE MANZINI, segretario del r. istituto tecnico di Udine. Il forno rurale economico e la sua benefica efficacia per prevenire e combattere la pellagra. Udine, tip. del Patronato, 1896, in ottavo di p. 30.

Il benemerito signor Giuseppe Manzini, che da tanti anni lavora per uno scopo nobilissimo quale è quello di liberare gli abitanti delle campagne dalla pellagra, all'undecimo congresso medico internazionale raccolto a Roma nel 1894 lesse una sua conferenza, che ebbe poi il premio di due medaglie d'argento, una alla mostra internazionale di medicina e d'igiene, l'altra alla mostra internazionale di igiene, economia domestica e alimentazione, nella stessa città.

Non daremo qui un ristretto del bel lavoro del Manzini, il quale tratta dei forni rari con quella cognizione di causa che è tutta sua e che si è guadagnata con tanti anni di fatiche rivolte a così utile scopo. Ma vogliamo qui accennare come l'autore abbia avuto il pensiero gentile di dedicare la conferenza alla sua signora in occasione del venticinquesimo del suo matrimonio. Parlando del flagello che tormenta i lavoratori dei campi, egli le dice:

« O, potessimo vederli scomparso affatto in un altro quarto di secolo, ci fosse dato vedere quanta nostra Italia felice e tranquilla, risolti i problemi economico-sociali che l'affaticano e che minacciano più che mai s'imponevano appunto quando dettavate queste pagine. Con qual gioia, se Dio volesse concederci vita, celebreremmo allora le nostre nozze d'oro! »

L'opuscolo si vende, al prezzo di cinquanta centesimi, dall'autore al r. istituto tecnico.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Table with market prices for various goods like Granaglie, Fagioli, Foraggi, Combustibili, and Galline.

Table with prices for Erbaggi, Patate, Uova e Burro, Barro al chilogramma, and Uova alla dozzina.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Roma, 16 — L'altr'ieri il Papa celebrò nella sala ducale innanzi a 150 pellegrini della diocesi di Limoges, condotti da monsignor Renouard. Vi assistevano altri prelati stranieri nonchè altre cinquecento persone straniere.

Il Papa, di buonissimo aspetto, celebrò la messa, durante la quale i cantori eseguirono alcuni mottetti, quindi assistito sul trono ascoltò un indirizzo letto da monsignor Renouard. Il Papa rispondeva con un breve discorso ringraziando per le dimostrazioni dei cattolici francesi. Ricordò la sua affezione alla Francia ed esortò i cattolici a stare uniti per combattere i nemici della Chiesa. Li invitò quindi alla preghiera alla Vergine per ottenere il trionfo della Chiesa.

Ieri, Sua Santità, ricevette in privata audienza S. E. il signor Michele Martins d'Antas, Ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede.

S. E. aveva l'onore di presentare al Santo Padre la sua consorte.

Eguale mente ieri, era ricevuto da Sua Santità in audienza S. E. R. Mons. Emanuele Schoebel, Vescovo di Leitmeritz.

Un'ispezione nelle Università

Il ministro Giannone ordinò una ispezione improvvisa e contemporanea di tutti gli economati delle Università, affidandone l'incarico alle intendenze di finanza.

Questa è già stata compiuta, e se ne attendono le relazioni.

Voci che corrono

Roma, 16 — Corre e persiste la voce di una grande vittoria riportata dal generale Baldissera in Africa.

Si dice non solo che il forte di Adigrat è stato sbloccato, ma che nella battaglia, vinta dai nostri, rimasero prigionieri Ras Mengascia e Ras Alula.

Una conferma ufficiale però non si è ancora avuta, sebbene la voce circoli fino da ieri sera, e ciò rende, purtroppo, molto dubbiosi sulla credibilità della notizia.

La sorte dei nostri prigionieri

Da Aden giungono a Parigi notizie dallo Scioa le quali dicono che il rifiuto degli italiani di concludere la pace a patti moderati irritò gli abissini che perciò, raddoppiati di entusiasmo, si preparano alla campagna d'autunno, per la quale furono avvisate le riserve di tenersi pronte alla fine della stagione delle piogge.

I prigionieri italiani saranno relegati nella fortezza di Tamo al Sud dello Scioa a 700 chilometri di Massaua.

Menelik conserva presso di sé soltanto gli ufficiali superiori.

I prigionieri, circa tremila, saranno utilizzati nella costruzione di chiese e di forti.

Essi sono bene trattati ma il rigore del clima accentua fra essi la mortalità.

TELEGRAMMI

Atene 16. — Il re di Serbia è leggermente indisposto ad Olimpia.

Londra 16. — Un telegramma ufficiale Bulawayo dice che i Matabele sono numerosissimi ad nord, ed è impossibile valutarne le forze. I nemici sono padroni dei dintorni Bulawayo.

Avana 16. — Una banda d'insorti assasini a Sant'Antonio de Vega dieci soldati spagnoli.

Notizie di Borsa

Table with stock market data for 17 aprile 1896, including Rendita, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

Ultimi dispacci

Chinzara a Parigi TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

AVVISO

Il laboratorio di DOMENICO RUBIC, ottoneaio e bandaio, è trasportato in Via Venezia (ex l'oscole) al N. 16. Egli invita la sua numerosa clientela a voler continuare, come nel passato, e cercherà in tutti i modi possibili per soddisfare alle esigenze. Fiducioso, come spera, d'essere onorato, anticipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diaree) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE

Per evitare inganni o stupide sostituzioni chiedere: China Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « una Chinese » (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi resta anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che specialmente sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteca, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoro alla Nooconomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comensuati.

Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni della GRANDINE

Anonima cooperativa

A Capitale Illimitato

Costituita il 27 febbraio 1896,

— approvata con decreto 10 marzo 1896 —

del R. Tribunale Civile di Verona

Le Operazioni cominciano il 1.º aprile

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLO di Treviso, presidente dell'« Unione cattolica agricola » del Veneto — Ing. LUIGI BENCIGNOLI di Verona — Avv. GABRIANO CEOLA di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione « Casse rurali » dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avvocato LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.

Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano.

Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

AGENZIE IN OGNI CAPO LUOGO DI PROVINCIA.

Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI

Via della Posta, 16, Udine

UN PREMIO

DI CENTOMILA LIRE

che sta per cadere in prescrizione

Il Consiglio Comunale di Bari in seduta del 6 febbraio u. s. dichiarò che vi sono centinaia di migliaia di lire di premi già prescritti, E CHE TRA POCHE MESI SI PRESCRIVERÀ UN PREMIO DI 100.000 LIRE.

Nell'interesse dei possessori di Obbligazioni Bari — Bartetta — Beviacqua La Masa — Croce Rossa — Genova 1869 — Milano 1861 e 1865 — Napoli 1869-71-81 — Reggio Calabria 1870 — Venezia 1869 etc., si avvisa che oltre all'accennato premio di lire Centomila stanno per cadere in prescrizione tanti altri vincoli per il complessivo importo di oltre 5.000.000 di lire. (Cinquemilioni).

Di questa somma che giace da molti anni inoperosa nelle Casse delle rispettive amministrazioni potranno, le stesse, liberamente disporre come se fosse di loro assoluta proprietà qualora i fortunati possessori delle Cartelle vincenti ignorando di essere stati favoriti dalla sorte, non ne reclamino il pagamento entro il termine stabilito dal Codice Civile e da quello di Commercio, sotto il titolo, Della prescrizione.

Il Piccolo Corriere; Rivista Finanziaria Settimanale che si pubblica, da 14 anni, in Genova, (stamperia propria Via Carlo Felice 10) pubblica le estrazioni ufficiali di tutti i titoli italiani, e possiede i prontuari esattissimi di tutte le estrazioni eseguita finora; perciò è l'unico che possa colla massima precisione eseguire la verifica di qualunque titolo soggetto a sorteggio.

Costa L. 3 all'Anno

L. 2.50 da oggi al 31 Dicembre dell'anno in corso.

Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla verifica gratuita dei loro titoli, nelle passate estrazioni e di più ricevono in dono un volume della bella ed elegante pubblicazione intrapresa dalla Casa Editrice FASCIOLO e SCORRI, sotto il titolo

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

I non abbonati al Giornale possono domandare la verifica delle loro Cartelle in tutte le passate estrazioni inviando Cent. 50 per non più di dieci obbligazioni — Lire 1 per non più di 50 obbligazioni e L. 1.50 per qualunque quantità di obbligazioni oltre le 50.

Le domande di Abbonamento e di verifica devono indirizzarsi all'amministrazione del PICCOLO CORRIERE, Genova.

Per ricevere il volume franco in tutto il Regno unire al prezzo d'abbonamento Cent. 25.

Per la verifica di titoli si prega d'inviare la distinta scritta in modo ben chiaro per evitare errori.

NOTA IMPORTANTE. — La Verifica dei Titoli soggetti a estrazione è un dovere per i possessori che non vogliono troppo tardi pentirsi di aver per trascuratezza, perduto somme ingenti senza alcuna speranza di riaverle.

PILLOLE DI

CATRAMINA

Contro le Malattie della Gola - dei Bronchi
Contro le Bronchiti - Polmoniti dei Polmoni - della Vescica

(Speciale olio di ostracum Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI e C. di Milano, Via Paolo Frisi N. 26.

10 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1.00 in tutte le FARMACIE DEL MONDO

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

LAGRIME DI CHINA

Tónico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Quo s'è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, i cui sono intollerabili e nocivi in maggior parte dei casi dotti Elixir di China — e quasi troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'annunzio della preparazione. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 1.50.

L'Elixir *Lacrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

GRANDE ASSO TIMENTO

degli Elixir sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta economia.

Volete digerir bene?? Cura primaverile Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

<p>LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.</p> <p>INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.</p> <p>IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.</p> <p>FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.</p>	<p>VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.</p> <p>SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.</p> <p>SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.</p> <p>SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.</p>
--	--

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modestità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP — siste a Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zoliferi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggi ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per camere a due letti, ed altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più repulata, nei battesimi, sponsali, soirées, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Eg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE -- Via Mercatovecchio 13

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malaria, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tipo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

Vicario e Del Fabbro

UDINE UDINE

Via Cavour Via Cavour

N. 7. N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

100 100

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**
Via della Posta, 16.